

Venerdì 7 novembre, Modena, Palazzo dei Musei, ore 21
NEMICA A ULISSE: VARIAZIONI SULMITO
con Monica Centanni

Teti, Ecuba, Medea, Clitemnestra: ‘nemiche a Ulisse’ in quanto figure che incarnano un’altra ragione, che non si lascia ridurre alla ragione del *logos*. Sono nomi del femminile capaci, certo, di impugnare l’arma formidabile della dialettica e della retorica per attuare il loro piano; ma poi sanno deporre quell’arma, per smascherare la parzialità del *logos* e ricordarci che non tutto si lascia dire in forma di parole. Il mito antico ci consegna attualissime voci e immagini del femminile, figure di un diverso ordine del discorso, che però non sono necessariamente iscrivibili nella definizione di genere: in questo senso tra le ‘nemiche a Ulisse’ troviamo Dioniso *femminamaschio* il dio che nega la rigidità dell’identità sessuale (e l’assolutezza di ogni identità); e troviamo anche Alcibiade e Crizia che, nella notte delle Erme, per il patto che li lega in una straordinaria e mortale amicizia, mettono a dura prova la resistenza della forma-città.

MONICA CENTANNI

Docente di Letteratura greca presso l’Università IUAV di Venezia. Filologo classico di formazione, è studiosa di teatro classico (drammaturgia, strutture, scenografia, valore politico della tragedia greca; ripresa del dramma antico nel Novecento); di cultura tardo antica (in particolare: il mito di Alessandro; il romanzo ellenistico e il passaggio tra paganesimo e cristianesimo); dei meccanismi di trasmissione della tradizione classica nella storia della cultura, artistica e letteraria. Coordina il Centro Studi Architettura Civiltà e Tradizione del Classico di Venezia e dirige la Rivista on line “Engramma. La tradizione classica nella memoria occidentale” www.engramma.it, pubblicata mensilmente dal 2000 (65 numeri disponibili on line). Tra le sue pubblicazioni: *Eschilo. Tutte le tragedie (con i frammenti delle tetralogie)*, *Introduzione, traduzione e commenti*, I Meridiani, Mondadori 2003; *L’originale assente. Introduzione allo studio della tradizione classica*, Bruno Mondadori, 2005; *Alessandro il grande*, Bruno Mondadori 2005.